
Terremoto Centro Italia: via libera dal Cdm al disegno di legge delega per l'adozione di un "Codice della ricostruzione"

Via libera oggi dal Consiglio dei ministri al disegno di legge delega per l'adozione di un "Codice della ricostruzione". "Una riforma di portata storica, che punta a definire un quadro normativo uniforme per le attività di ricostruzione post sisma, con l'attuazione di un modello che garantisca certezza, stabilità e velocità di questi processi, e che al tempo stesso assicuri una ripresa delle attività economiche e sociali nei territori colpiti" hanno sottolineato il commissario straordinario per la ricostruzione 2016, Giovanni Legnini, il capo dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, il capo del dipartimento Casa Italia, Elisa Grande, che hanno contribuito alla stesura del testo. Oggi in Italia sono in corso almeno sette ricostruzioni post sisma, ciascuna con le sue regole, le sue procedure, un proprio modello di gestione. Il "Codice" nasce proprio per superare questa frammentazione, che genera confusione normativa e diseguaglianze nei diritti riconosciuti ai cittadini colpiti dalle catastrofi naturali. La delega propone la creazione di uno specifico Dipartimento delegato alle ricostruzioni nell'ambito della Presidenza del Consiglio, in coordinamento con il Dipartimento della Protezione civile, con possibilità di nomina di Commissari straordinari per le ricostruzioni più complesse, e l'introduzione di uno "stato di ricostruzione", distinto e susseguente allo "stato di emergenza". Sarà possibile in sostanza realizzare quel passaggio coordinato tra prima assistenza alla popolazione e gestione dello stato di emergenza, affidati al sistema di Protezione civile, e la successiva fase di ricostruzione. Si introducono, inoltre, alcuni principi nuovi ed importanti: i processi di ricostruzione non si limitino alla riparazione materiale dei danni, ma assicurino ai territori colpiti anche il recupero del tessuto socioeconomico; in caso di danni molto elevati e di situazioni complesse, si possa attuare una ricostruzione pubblica dei centri urbani e storici dei comuni più colpiti attraverso progetti unitari. Per il rifacimento delle opere pubbliche si prevedono anche semplificazioni e meccanismi di accelerazione, come l'obbligo di utilizzare centrali uniche di committenza. Per la prima volta, inoltre, si apre alla possibilità di introduzione di polizze assicurative private per il ristoro dei danni da sisma, delegando il Parlamento a valutare l'eventuale introduzione di forme di indennizzo diverse dal contributo pubblico. Molte delle soluzioni proposte dalla delega sono mutuata dalle esperienze passate, ed in particolare dalle più recenti innovazioni nella ricostruzione post sisma 2016, come il modello di gestione multilivello delle grandi ricostruzioni, affidate ad una Cabina di coordinamento. "Tutto il Servizio nazionale della Protezione civile darà il suo contributo di esperienza al grande cantiere normativo che prenderà il via grazie alla legge delega approvata oggi dal Consiglio dei ministri. È un risultato particolarmente importante perché da tempo sentivamo l'esigenza di armonizzare, in caso di grandi terremoti, il superamento dell'emergenza e la fase di ricostruzione. La scelta del Governo consente di avviare questo percorso che garantirà ai cittadini non solo una pronta risposta all'emergenza ma anche uniformità di trattamento su tutto il territorio nazionale", ha aggiunto Curcio. "L'idea di fondo è quella di assicurare una policy stabile della ricostruzione e messa in sicurezza del territorio, ispirata ai principi di semplificazione, accelerazione dei tempi e dello sviluppo", ha detto Grande. "Mi auguro che si proceda celermente con l'approvazione del testo, in tempo utile per il varo del Codice entro la Legislatura, una riforma che potrà finalmente dare certezze ai cittadini, alle imprese e agli enti locali dei territori colpiti dai terremoti, così superando le lungaggini e le incertezze che hanno da sempre caratterizzato l'avvio dei processi di ricostruzione", ha concluso Legnini.

Daniele Rocchi